



CITTA' DI CALTANISSETTA

Provincia di Caltanissetta

**Assessore alla Polizia Municipale,
Ambiente e Protezione Civile**

All'Ufficio di Gabinetto
SEDE

Oggetto: Risposta all'interrogazione prot. N. 13369 del 29/01/2026

Gentili Consiglieri,

si rende necessario, anche in questa occasione, fare chiarezza e ristabilire alcuni elementi di verità che, attraverso ricostruzioni parziali e orientate, rischiano di generare confusione e allarmismo tra i cittadini.

Nelle premesse della vostra interrogazione viene nuovamente veicolato all'esterno un messaggio fuorviante, che denota scarso spessore politico, lasciando intendere che spetti a questa Amministrazione l'onere di intervenire per porre rimedio a una inefficienza che non rientra nelle proprie competenze. Tale impostazione non può essere condivisa e viene pertanto respinta con fermezza. Si ribadisce con chiarezza che la gestione e la manutenzione del Parco Dubini non possono essere ricondotte, neppure implicitamente, alle responsabilità del Comune. Il Parco è un bene di proprietà piena ed esclusiva dell'ASP: un dato oggettivo e giuridicamente rilevante, che non può essere né aggirato né ridimensionato attraverso interpretazioni o ricostruzioni che finiscono, di fatto, per attribuire a questa Amministrazione compiti e obblighi che non le competono.

È vero che nei primi giorni di settembre 2025 l'ASP ha formalizzato una richiesta di supporto al Comune, successivamente reiterata a fine novembre con una nota di richiamo alla precedente comunicazione. Tale richiesta è tuttavia pervenuta in una fase amministrativamente complessa, coincidente con l'assunzione della delega da parte del sottoscritto e con l'apertura di numerosi fronti emergenziali di primaria importanza per la città, che hanno richiesto un impegno immediato e continuativo dell'Amministrazione comunale. In questo contesto, la mancata prosecuzione immediata dell'interlocuzione non può essere interpretata come disinteresse, ma come una scelta dettata da priorità oggettive e dall'esigenza di assicurare risposte tempestive a situazioni di maggiore impatto collettivo.

Ciò nondimeno, l'assenza di un riscontro formale non poteva e non può essere assunta quale presupposto per l'interruzione di ogni forma di interlocuzione istituzionale. L'Azienda sanitaria, in qualità di Ente proprietario del bene, avrebbe potuto, e dovuto, proseguire il confronto anche attraverso modalità informali, quali un contatto diretto con il sottoscritto o con il Sindaco. Al contrario, della situazione in oggetto questa Amministrazione è venuta a conoscenza esclusivamente attraverso le testate giornalistiche.

Alla luce di quanto sopra, non appare condivisibile la narrazione di una presunta "grave carenza di comunicazione tra Enti". Un simile rilievo risulta privo di fondamento laddove non risultino attivati, in modo sistematico e completo, tutti i canali istituzionali a disposizione dell'Ente proprietario. La scelta di far emergere la questione prevalentemente sul piano mediatico, anziché attraverso un confronto diretto e leale, non favorisce una corretta collaborazione istituzionale e rischia di generare

Assessore alla Polizia Municipale,
Ambiente e Protezione Civile
Dott. Marcello Mirisola
Palazzo del Carmine
Corso Umberto I. 134 - 93100 Caltanissetta

Email: assessore.mirisola@comune.caltanissetta.it
PEC: protocollo@pec.comune.caltanissetta.it
Sito: www.comune.caltanissetta.it

rappresentazioni distorte dei fatti, con evidenti ricadute negative sulla corretta informazione dei cittadini.

L'eventuale assunzione in carico, da parte del Comune, della gestione del Parco Dubini costituirebbe una scelta politicamente e amministrativamente impropria. Non è compito di un Ente supplire strutturalmente alle responsabilità di un altro, soprattutto quando ciò comporterebbe un utilizzo di risorse pubbliche comunali per la manutenzione ordinaria di un bene che non appartiene alla collettività amministrata dal Comune. Accettare tale impostazione significherebbe legittimare un precedente che questa Amministrazione non ritiene né sostenibile né corretto.

Questa Amministrazione ha operato una scelta politica chiara e trasparente, per la quale risulta di non poter assecondare le richieste dell'azienda sanitaria: destinare le risorse disponibili a un progetto strategico di più ampia portata, in continuità con il lavoro avviato dalla precedente Amministrazione, quale la realizzazione e la gestione del Parco Rosario Assunto, che rappresenta un investimento strutturale sul futuro urbano e ambientale della città.

Al contempo, le attuali disponibilità finanziarie non consentono di ampliare ulteriormente il perimetro delle aree verdi comunali senza compromettere la qualità, la sicurezza e la continuità della manutenzione. Assumere nuovi oneri senza la certezza di poter garantire standard adeguati non sarebbe una scelta lungimirante, ma un atto di mera esposizione mediatica, che questa Amministrazione ha consapevolmente evitato.

Si segnala infine che esistono percorsi alternativi e pienamente coerenti con il principio di leale collaborazione istituzionale. In tal senso, il progetto di gestione dell'area presentato dal Presidente del MOVI alla Dirigenza dell'ASP, già avanzato nel 2017 ma lasciato nel dimenticatoio e recentemente riproposto, rappresenta una soluzione concreta, attraverso un progetto strutturato molto dettagliato, che mantiene in capo al legittimo proprietario la responsabilità del bene, favorendo al contempo forme di valorizzazione condivisa.

Questa Amministrazione continuerà a operare nel rispetto delle competenze, della sostenibilità economica e della trasparenza verso i cittadini, respingendo qualsiasi tentativo di attribuire responsabilità che non le competono o di far ricadere sul Comune scelte che dovrebbero essere assunte da chi ne ha piena competenza.

Con stima,

Assessore alla Polizia Municipale,
Ambiente e Protezione Civile
Marcello Mirisola

